



ROSICONI E FALLITI PER IL BOOM DEL FESTIVAL

Ecco chi ha perso a Sanremo

Amadeus? Dimenticato. Schlein e Conte? Speravano nel flop della Rai “sovranaista” ma sono rimasti delusi. Saviano e i cronisti anti-Meloni? Solita figuraccia. E la Ferragni...



Amadeus



Elly Schlein



Giuseppe Conte



Roberto Saviano



Annalisa Cuzzocrea



Chiara Ferragni

PIETRO SENALDI

Il colpo di grazia, al coro che si è levato dai salotti progressisti contro questo Festival, accusato di essere lontano dall'attualità e scansare i te-

mi forti, l'ha dato Gino Cecchetti. Ieri, per malore e per dolore, è morta sua madre e il padre di Giulia, idolatrato dai critici di questo Sanremo, l'ha ricordata (...)

segue a pagina 4

Record: share oltre il 70% Alla faccia dei tanti gufi

l'inviato a Sanremo **FABRIZIO BIASIN** a pagina 4

Con Rossi la Rai ha ripreso la centralità del suo ruolo

AGOSTINO SACCÀ a pagina 5

L'editoriale

Cosa c'è dietro l'avviso di Draghi

MARIO SECHI

Che succede? Tanti mi pongono la domanda, sentono galoppare un altro shock globale. Viviamo tempi straordinari, alcuni punti sono chiari: l'economia dell'Unione è ferma, non ha slancio (è una questione che riguarda lo spirito europeo, è privo di energia, fiaccato da decenni di *sinistrismo* culturale), la domanda interna è debole, le famiglie sentono l'incertezza, non a caso aumenta il risparmio. L'Italia ha reagito meglio di altri, ma la produzione industriale è trascinata giù dalla crisi dell'auto, dal profondo rosso figlio degli errori dell'Unione *green* (e al verde di idee).

Mario Draghi ieri sul *Financial Times* ha scritto che la giungla di regole del mercato interno europeo fa più male dei dazi di Trump... sembrava di sentire il discorso di JD Vance a Monaco. Il problema non è Trump, è l'Europa guidata dall'asse franco-tedesco. Mappa del meteo: a Washington abbiamo il ciclone Maga, sopra il cielo di Berlino c'è l'uragano Afd (si vota il 23 febbraio), l'eredità del mediocre cancelliere Scholz è il «malato d'Europa».

L'Italia deve affrontare una sfida esistenziale, siamo un paese trasformatore e esportatore, abbiamo un surplus commerciale di oltre 43 miliardi di dollari con gli Stati Uniti, sono il nostro mercato di riferimento, insieme alla Germania. Che fare? Quello che ha fatto Giorgia Meloni finora, dialogare con la Casa Bianca, non partecipare al ballo dell'isteria brussellese, non irritare la presidenza americana con comportamenti infantili (che già si sono visti a Parigi e a Monaco contro Vance, un boomerang), ma soprattutto non fidarsi mai di Parigi e Berlino. Francesi e tedeschi non esiteranno un solo istante a mettersi d'accordo con Trump su partite vitali che riguardano la loro economia. Alla prima occasione, ci colpiranno alle spalle.

IL NUMERO UNO NE ESCE A TESTA ALTA, LA WADA NO...

Che ingiustizia: Sinner fermo tre mesi

Jannik patteggia e chiude il caso. Ma pure l'agenzia antidoping dice che è innocente



Jannik Sinner, tennista numero uno al mondo dal 10 giugno 2024

TOMMASO LORENZINI

Mettiamola così: se il 2024 di Jannik Sinner è stato strepitoso in termini di successi e appeal, quello della Wada è stato l'opposto (...)

segue a pagina 3

LA FRASE DEL CAPO DELL'ANM

«Due giudici morti farebbero comodo»

GIOVANNI M. JACOBBAZZI a pagina 13

DAI GRILLINI AD AVS: SPERANO NEI RIALZI PER CAVALCARE IL MALCONTENTO

La sinistra fa il tifo per le bollette alte

FAUSTO CARIOTI a pagina 6



ALL'INTERNO

ARRESTATO UN SIRIANO 23ENNE

Attentato in Austria: ucciso un 14enne

MAURO ZANON a pagina 10

PRIMA DONNA A CAPO DEL GOVERNATORATO

Il Papa dà il potere a suor Raffaella

CATERINA MANIACI a pagina 17

IL BILANCIO DOPO DUE MESI

Codice della strada: già salvate 55 vite

FABIO RUBINI a pagina 12

➔ UNIONE IN CRISI

I parrucconi di Bruxelles non ridono più

DANIELE CAPEZZONE

Non ridono più: adesso sono lividi, e oscillano tra lo stupore e la rabbia. Sono i rappresentanti del vecchio *establishment* europeo, incartapecoriti nello spirito prim'ancora che nell'aspetto fisico, carichi di una boria ormai priva di fondamento, sempre più simili - pur senza parrucche - ai nobili (...)

segue a pagina 14

➔ STRATEGIA DELL'ASILO

I coniglietti dem restano muti sulle cose serie

GIOVANNI SALLUSTI

Questa è la cronaca di due vasi non comunicanti: l'assemblea del liceo radical e la sostanza della politica adulta. C'è solo una lievissima postilla: il primo spazio mentale oggi coincide con le coordinate della classe dirigente della (fu) sinistra italiana.

Nel secondo universo, quello della "verità" (...)

segue a pagina 15